

dedalo
ENSEMBLE
BRESCIA 2022 febbraio-novembre

SULLE ALI DEL NOVECENTO
XXVII edizione
Camillo Togni e il suo tempo
12 eventi
Guide all'ascolto
Laboratori per i compositori
Spazio giovani
In ricordo di Fiore:
un messaggio di speranza

CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE
... a Camillo Togni
X edizione

Camillo Togni 1922 - 2022

CON IL PATROCINIO DI: CON LA COLLABORAZIONE: CON IL CONTRIBUTO DI: CON IL SOSTEGNO DI:

CON IL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE TOGNI CANTONI MARCA

PROVINCIA DI BRESCIA
COMUNE DI BRESCIA
FONDAZIONE ASM GRUPPO 22a
THEONILDE
CAVALLI
SUGAR Edizioni Suvini Zerboni
CASA RICORDI
Passadori Pianoforti
LUCA MARENZIO



Informazioni: info@dedaloensemble.it - Ufficio stampa: ufficiostampa@dedaloensemble.it



Associazione **dèdalo ensemble**

presenta

“SULLE ALI DEL NOVECENTO” XXVII edizione

Camillo Togni e il suo tempo

Brescia, Febbraio – Novembre 2022

Concerti

Ricordo istituzionale

Concorso Internazionale di Composizione

“... a Camillo Togni” X edizione concerto finale e premiazione

Spazio giovani

Guide all'ascolto

Laboratori per i compositori

In ricordo di Fiore: un messaggio di speranza

Patrocini

Provincia di Brescia, Comune di Brescia,
Comune di Gussago e Città di Darmstadt
per il Concorso “... a Camillo Togni”

Contributi e sostegno

Fondazione ASM

Fondazione Cantoni Togni Marca

Theonilde

Collaborazioni

Conservatorio L. Marenzio di Brescia
Cavalli strumenti musicali, Passadori pianoforti,
Edizioni Suvini Zerboni e Ricordi

**La Associazione dèdalo ensemble annuncia la XXVII edizione di Sulle ali del Novecento
“... Camillo Togni e il suo tempo”**

- **Un particolare ringraziamento rivolgiamo a Enti, Fondazioni e Privati** senza i quali l'intera Rassegna non avrebbe potuto prendere nuovamente forma; **a ditte, soci e amici** che hanno permesso il ripetersi di questa esperienza unica nel territorio; agli Enti locali per la concessione del Contributo e/o del Patrocinio.
- Tutti i concerti sono a **ingresso libero con la formula dell'ingresso responsabile**. Quattro all'Auditorium San Barnaba, quattro al Teatro Sancarolino, due al Conservatorio Luca Marenzio (uno riservato agli studenti), uno a Villa Togni a Gussago più l'incontro istituzionale in memoria di Camillo Togni al Salone Vanvitelliano. Ogni concerto sarà preceduto dalle consuete **guide all'ascolto**.
- **Gli appuntamenti sono stati programmati sia mettendo a frutto le risorse del nostro ensemble** sia coltivando il rapporto **con i giovani**, persone e istituzioni che hanno saputo comprendere la forza della nostra proposta e **con il decisivo sostegno della famiglia Togni**.
- **Nove sono le produzioni di dèdalo ensemble**, visibili nel calendario e nelle schede seguenti.
- **L'idea conduttrice** di questa stagione è un **doveroso omaggio alla figura di Camillo Togni e al suo mondo**, ai suoi **maestri**, ai suoi punti di riferimento musicale, ai musicisti suoi **amici**, ai suoi **eredi** nella terra bresciana e non solo.
- **Come ogni anno sosterremo la campagna di sensibilizzazione portata avanti da AIL e ADMO per la donazione del midollo osseo per le leucemie con il tradizionale concerto “In ricordo di Fiore”**, con il ritorno di un artista che ha già collaborato con noi per questo tradizionale e sentito appuntamento.

Luoghi

BRESCIA

Auditorium San Barnaba, Corso Magenta 44

Conservatorio L. Marenzio, Piazza A. Benedetti Michelangeli 1

Palazzo Loggia, Salone Vanvitelliano

Teatro Sancarolino, Corso Matteotti 6A

GUSSAGO

Villa Togni, via Roma 89

Ingresso responsabile

info@dedaloensemble.it – ufficiostampa@dedaloensemble.it

Obbligo di Green Pass rafforzato e mascherina FFp2

Febbraio 2022

- 1) Domenica 27 febbraio 2022
 ore 17.30 Auditorium San Barnaba
ROSEA SPLENDE LA PESCA TRA LE FOGLIE
C.Togni Helian op.39
A.Webern, F.Pennisi
 Erica Tanaka soprano
 Elena Pasotti pianoforte
dèdalo ensemble
 Vittorio Parisi direttore
 Un verso dell'amato **Helian di Trakl** dà il titolo a un concerto che si apre con **uno dei capolavori di Togni** assieme a **uno dei capolavori assoluti della dodecafonia weberniana** e a un bellissimo lavoro dell'ultimo **Pennisi**, un autore vicino al gusto strumentale di Togni.

Marzo 2022

- 2) Domenica 13 marzo
 ore 17.30 Auditorium San Barnaba
LA DODECAFONIA DIMENTICATA
E.Křenek, R.Gerhard, N.Skalkottas
 Nicola Zuccalà clarinetto
dèdalo ensemble
 Vittorio Parisi direttore
 Un concerto con musiche di compositori che con Schoenberg hanno studiato ma, a differenza degli amati Berg e Webern, non sono più universalmente eseguiti. **Un modo di riparare ai torti della Storia.**

Aprile 2022

- 3) Sabato 2 aprile
 ore 17.30 Teatro Sancarolino
DARMSTADT
C.Togni Sonata per flauto e pianoforte op.35
P.Boulez, F.Donatoni
 Daniela Cima flauto
 Chiara Rizza pianoforte
dèdalo ensemble
 Vittorio Parisi direttore
Darmstadt, la città dei famosi Ferienkurse dove è nata l'avanguardia post Schoenberghiana, dove Togni e Boulez si sono imposti, e la musica di Donatoni, grande loro contemporaneo. **Tre capolavori assoluti del Secondo Novecento.**

Maggio 2022

- 4) Martedì 3 maggio
ore 18.00 Salone Vanvitelliano
Ricordo di CAMILLO TOGNI nel centenario della nascita
C.Togni Fantasia per chitarra
Leopoldo Saracino chitarra
Con il Sindaco Emilio Del Bono
Daniela Cima e Giacomo Fornari relatori
Il ricordo istituzionale di un grande artista bresciano in un incontro presieduto dal Sindaco Emilio Del Bono. Si parlerà di Togni con un famoso musicologo come il bresciano Giacomo Fornari e con Daniela Cima, autrice del libro “Camillo Togni: le opere” edito nel 2004 da Suvini Zerboni. **Ma c’è anche la musica.**
- 5) Domenica 8 maggio
ore 17.30 Teatro Sancarlinò
TOGNI e SCHOENBERG
C.Togni Trio d’archi
A.Schoenberg Suite op.29
dèdalo ensemble
Vittorio Parisi direttore
Il Trio d’archi di Togni accostato a uno dei capolavori assoluti della musica dodecafonica
- 6) Domenica 15 maggio
ore 17.30 Auditorium San Barnaba
IN RICORDO DI FIORE UN MESSAGGIO DI SPERANZA
In collaborazione con Ail e Admo
Adriano Sangineto arpe
L’arte dell’arpista Adriano Sangineto torna nel tradizionale appuntamento a sostegno della donazione di midollo osseo. Il punto sulle terapie e sul trapianto, le modalità spiegate a chi può aiutare.
- 7) Sabato 21 maggio
ore 15.00 Sala Bazzini Conservatorio Luca Marenzio
CAMILLO TOGNI RACCONTATO AI GIOVANI
Daniela Cima e Vittorio Parisi dialogano con Francesco Paradiso, Leopoldo Saracino, Paolo Tini, Federico Troncatti e i loro allievi
L’omaggio del Conservatorio a un grande compositore spiegato alle nuove generazioni da chi l’ha conosciuto, studiato e interpretato.

- 8) Domenica 22 maggio
 ore 17.30 Salone Pietro da Cemmo Conservatorio Luca Marenzio
SOSIA, TU PALLIDO COMPAGNO
C.Togni Capricci per pianoforte, **Due preludi per ottavino, Fantasia per chitarra, Du bleicher Geselle**
N.Castiglioni
Daniela Cima ottavino **Leopoldo Saracino** chitarra **Elena Pasotti** pianoforte
dèdalo ensemble
Vittorio Parisi direttore
L'ultimo grande capolavoro cameristico e altri brani nella sala storica del Conservatorio bresciano, insieme al coetaneo **Niccolò Castiglioni**.
Giugno 2022

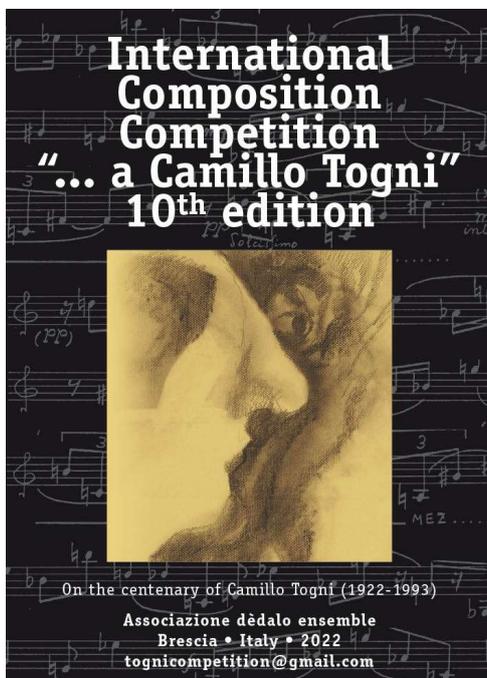
- 9) Domenica 19 giugno
 ore 17.30 Villa Togni Gussago
AUBADE
La musica di Camillo Togni anima gli spazi
Giulio Francesco Togni clavicembalo
Leopoldo Saracino chitarra
Cristina Ghidotti arpa
dèdalo ensemble
Vittorio Parisi direttore
Un emozionante appuntamento nella splendida Villa Togni di Gussago con la partecipazione del pronipote del compositore con il suo clavicembalo

Ottobre 2022

- 10) Domenica 16 ottobre
 ore 17.30 Teatro Sancarolino
TOGNI: maestri ed eredi
A. Casella, F.Margola, G. Facchinetti, S.Bianchera, F.Troncatti
dèdalo ensemble
Joost Smeets direttore
 Il direttore ospite Joost Smeets, vincitore ex-aequo del I concorso "Città di Brescia-Giancarlo Facchinetti" interpreta assieme al dèdalo ensemble la musica dei Maestri di Togni e dei bresciani
Silvia Bianchera e Federico Troncatti in brani nuovi ispirati al lavoro di Camillo Togni

Novembre 2022

- 11) Domenica 6 novembre
 ore 17.30 Teatro Sancarolino
RONDINE GARRULA
C.Togni Cique pezzi per flauto e chitarra, Les feuilles amères
B.Bettinelli, L.Dallapiccola, F.Donatoni, B.Maderna
 Gisella Liberini soprano
 dèdalo ensemble
 Vittorio Parisi direttore
 Il soprano bresciano Gisella Liberini con il dèdalo ensemble in un capolavoro di **Luigi Dallapiccola**, con Togni il maggior esponente della dodecafonia italiana, una prima assoluta postuma di **Bruno Bettinelli**, un brano di **Donatoni in memoria di Dallapiccola e un brano di Maderna, amico di Togni e grande e poliedrico musicista** a sua volta ricordato da Togni con breve ed intenso brano per sola voce.
- 12) Domenica 27 novembre
 ore 18.30 Auditorium San Barnaba e 26/26 novembre laboratorio per i finalisti
CONCERTO DI PREMIAZIONE
CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE
"... A CAMILLO TOGNI" X edizione
 dèdalo ensemble
 Vittorio Parisi direttore



dèdalo
 E N S E M B L E

Associazione
 dèdalo ensemble
 Villaggio Prealpino,
 trav. X n° 25
 25136 Brescia - Italy
www.dedaloensemble.it
info@dedaloensemble.it

SCHEDA DELLA ASSOCIAZIONE DÈDALO ENSEMBLE

dèdalo ensemble è una Associazione senza fini di lucro nata a Brescia nel 1995 con lo scopo di diffondere la cultura musicale del Novecento e la creatività contemporanea. **Nella sua città ha promosso sin dall’inizio il progetto *Sulle ali del Novecento* che giunge nel gennaio 2022, per quanto concerne la rassegna, alla ventisettesima edizione** e gode del patrocinio della Regione Lombardia - Culture, Identità e Autonomie, del patrocinio e/o del contributo degli Assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia di Brescia. Sul territorio bresciano **dèdalo ensemble è l’unico organismo che si occupa del Novecento musicale e della produzione contemporanea in modo specifico** e ne promuove la diffusione precipuamente attraverso un proprio ensemble specializzato (che svolge anche attività concertistica presso altre Associazioni ed Enti italiani e stranieri), invitando anche **ospiti qualificati**, attivando **collaborazioni con i musicisti della Città e della Provincia e uno SPAZIO GIOVANI dal 2008**. Tra poche realtà italiane ad aver meritato il contributo SIAE Classici di oggi.

Il Concorso Internazionale di Composizione "... a Camillo Togni", che nel 2016 è stata insignito di medaglia del Presidente della Repubblica On. Sergio Mattarella, si è concluso nel dicembre 2019 con la IX edizione, anch’essa insignita di medaglia del Presidente della Repubblica. Nel maggio 2012 **dèdalo ensemble** è stato invitato a Roma per “I concerti del Quirinale”. Il Concorso Città di Brescia – Giancarlo Facchinetti ha visto tre edizioni, la terza si è conclusa il nel novembre 2021.

Nell’ottobre 2018 **dèdalo ensemble** con la direzione di Vittorio Parisi è stato inserito nella stagione lirica del Teatro Grande di Brescia con la prima mondiale di Viaggio musicale all’inferno di Giancarlo Facchinetti.

Nell’ autunno 2019 e nel febbraio 2020 **dèdalo ensemble** è stato ensemble in residence per la musica contemporanea presso il Teatro Coccia di Novara.

ORGANIGRAMMA E RECAPITI

Sede legale e recapito: Villaggio Prealpino, trav.X n° 25
25136 Brescia; tel. e fax 030/2311491, cell.3496132465. C.F. e P. I.V.A. 03318980178
[http:// www.dedaloensemble.it](http://www.dedaloensemble.it)

e-mail: info@dedaloensemble.it; Pec associazione.dedaloensemble@legalmail.it

Presidente: Daniela Cima 349 6132465

Vicepresidente: Elena Pasotti 335 6709187

Direttore Artistico: Vittorio Parisi 348 2626163

Presidente Revisori dei Conti: Dott.ssa Barbara Morandi

Natura giuridica: Associazione senza fini di lucro costituitasi con atto notarile nel 1995

Soci onorari: Maestri Mauro Bonifacio, Mario Bortolotto (†2017),

Azio Corghi, Giancarlo Facchinetti (†2017),

Antonio Giacometti, Philippe Hésant, Magnus Lindberg, Gabrio Taglietti, Ivan Vador (†2020)

DOMENICA 27 FEBBRAIO

■ Auditorium San Barnaba ■ Ore 17.30

ROSEA SPLENDE LA PESCA TRA LE FOGLIE

Camillo Togni
(1922-1993)

Helian di Trakl op. 39 (1955)
soprano e pianoforte

1. In den einsamen des Geistes; 2. Gewaltig ist das Schweigen des verwüsteten Gartens; 3. Erschütternd ist der Untergang der Geschlechts; 4. Ein erhabenes Schicksal sinnt den Kidron hinab; 5. Die Stufen des Wahnsinns in schwarzen Zimmern

Anton Webern
(1883-1945)

Konzert op.24 (1934)

flauto, oboe, clarinetto, corno, tromba, trombone, violino, viola,
pianoforte

Francesco Pennisi
(1934-2000)

The wild swans (1992) *prima esecuzione a Brescia*
Lirica di William Butler Yeats

soprano, clarinetto, corno in fa, fagotto, trio d'archi, pianoforte

Erika Tanaka *soprano*

Elena Pasotti *pianoforte*

Vittorio Parisi *direttore*

Daniela Cima e Vittorio Parisi *guida all'ascolto*

dèdalo ensemble

flauto **Daniela Cima**, oboe **Silvano Scanziani**, clarinetto **Nicola Zuccalà**, fagotto **Leonardo Dosso**, corno **Brunello Gorla**, tromba **Alberto Frugoni**, trombone **Gianni Costa**, violino **Daniele Richiedei**, viola **Carlo Costalbano**, violoncello **Matteo Zurletti**, pianoforte **Elena Pasotti**

Camillo Togni

Nato a Gussago, ha studiato pianoforte con i maestri Casella, Anfossi e Benedetti Michelangeli, diplomandosi a Parma nel 1946. A Brescia seguiva gli studi classici, laureandosi in filosofia all'Università di Pavia nel 1948. Contemporaneamente iniziava lo studio della composizione con Margola e lo proseguiva quindi con Casella. Eseguì concerti come pianista fino al 1953; dopo tale data eseguì in pubblico solo musica sua. La scoperta della musica di Schoenberg - nel 1938 - diede avvio all'approfondimento del metodo seriale che, nel contesto storico dell'Espressionismo, lo attraeva come una vocazione.

Dal 1951 al 1957 frequentò i Ferienkurse di Darmstadt componendo per quella sede la maggioranza dei lavori. *Helian di Trakl op.39*, direttamente commissionatogli dalla Città di Darmstadt, svela la sua grande passione per la poesia di Trakl. Su testo del poeta austriaco sono anche i lavori teatrali *Blaübart* e *Barrabas*. La prima rappresentazione scenica di *Barrabas* (novembre 2000) è stata allestita al Teatro Grande di Brescia con la direzione di Vittorio Parisi e incisa da Bongiovanni.

Il suo catalogo comprende lavori teatrali (pubblicati da Ricordi), lavori per strumento solo, corali, da camera e per l'orchestra, tutti pubblicati - salvo piccole eccezioni - da Suvini Zerboni. Le composizioni inedite, così come altri scritti, fanno parte dell'Archivio Camillo Togni presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Ha tenuto corsi sulla musica del Novecento, dal 1960 al 1961, all'Università per Stranieri di Firenze. Chiamato al Conservatorio di Parma, vi ha tenuto la cattedra del corso superiore di Composizione dal 1977 al 1988. Dall'autunno del 1989 ha insegnato alla Scuola di Musica di Fiesole. Suoi scritti sono pubblicati da La Quadra (Brescia) e da Olschki a cura della Fondazione Cini di Venezia.

Anton Webern

Allievo di G. Adler a Vienna, ove nel 1906 si laureò in musicologia con una tesi sul *Choralis Constantinus* di H. Isaak, dal 1908 studiò composizione con A. Schönberg, al quale rimase profondamente legato per tutta la vita, collaborando con lui dal 1918 per l'organizzazione dei concerti della Verein für musikalische Privataufführungen. Da Schönberg tra l'altro ricevette l'impulso determinante per la scelta della carriera di compositore. Fu a contatto con i più autorevoli esponenti del movimento espressionista e tra il 1908 e il 1920 fu maestro sostituto a Vienna, Teplitz, Danzica, Stettino e Praga, poi dal 1927 direttore stabile dell'orchestra di Radio Vienna. Legato al partito socialdemocratico austriaco, dopo l'Anschluss del 1938 visse in un isolamento quasi totale e durante l'occupazione nazista dell'Austria la sua musica fu proibita come "arte degenerata". Rifugiatosi a Mittersill negli ultimi mesi del secondo conflitto mondiale, fu ucciso per errore da un soldato americano.

La sua produzione comprende composizioni di dimensioni assai ridotte sia corali sia orchestrali e da camera. Tra esse: *Quattro pezzi* per violino e pianoforte op. 7 (1910); *Tre piccoli pezzi* op. 11 per violoncello e pianoforte (1914); *Cinque canoni* op. 16 (1924); numerose raccolte di *Lieder* per voce e pianoforte op. 12, per voce e strumenti op. 13, 14 e 15 composte tra il 1915 e il 1922; *Trio* per archi op. 20 (1927); *Sinfonia* op. 21 (1928); *Quartetto* op. 22 (1930); *Concerto*, op. 24 per nove strumenti (1934); *Das Augenlicht* per coro misto e orchestra op. 26 (1935); *Variazioni* op. 27 per pianoforte (1936); *Quartetto* op. 28 (1938); *I Cantata* per soprano, coro misto e orchestra op. 29 (1939); *II Cantata* per soli, coro e orchestra op. 31 (1941-43); numerose trascrizioni di composizioni di Bach, Schubert, Schönberg e Wolf.

Francesco Pennisi. Nato da un'antica e nobile famiglia siciliana cultrice delle arti, ha praticato fin dalla giovinezza la musica e la pittura. Anche quando la sua vocazione compositiva ha assunto caratteri di definitività, egli ha tuttavia continuato a dipingere e soprattutto a disegnare, senza peraltro molto concedere nelle sue partiture a "grafismi" interni.

Nel 1953, dopo gli studi liceali, si trasferisce a Roma dove frequenta l'università e inizia a studiare composizione con il musicista americano Robert Mann. Nel 1962 esordisce alle "Giornate della nuova musica" di Palermo con *L'anima e i prestigii* per contralto, tromboni e percussioni, e subito dopo diviene uno dei principali promotori dell'Associazione "Nuova Consonanza", nata a Roma con lo scopo di promuovere l'esecuzione e l'ascolto della musica contemporanea internazionale.

Anno dopo anno, le opere del compositore siciliano vengono sempre più eseguite in numerosi centri e festival italiani e stranieri.

Dopo aver vissuto con attenzione ma anche con sottile distacco e riserbo le vicende delle avanguardie musicali europee e americane degli anni '50 e '60, Pennisi è pervenuto a una raffinata scrittura personale nella quale sembrano da tempo confluire e perfettamente saldarsi suggestioni stilistiche diverse: la fluidità del suono debussiano e la parsimonia di Webern, certi "gesti" fonici e formali di un Ives (e persino, marginalmente, di Cage), e la "libertà vigilata" delle figure musicali dell'ultimo Petrassi, con le loro geometrie nascoste. Le sue opere sono pubblicate da Casa Ricordi, Suvini Zerboni e Edipan. (da www.ricordi.it)

DOMENICA 13 MARZO

■ Auditorium San Barnaba ■ Ore 17.30

LA DODECAFONIA DIMENTICATA

Ernst Křenek
(Austria 1900-1991)

Monologue (1956)
clarinetto

Roberto Gerhard
(Spagna 1896-1970)

Wind quintet (1928)
flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto

Nikos Skalkottas
(Grecia 1904-1949)

Oktett (1931)
flauto, oboe, clarinetto, fagotto e quartetto d'archi

Nicola Zuccalà clarinetto

Vittorio Parisi direttore e guida all'ascolto

dèdalo ensemble: flauto **Daniela Cima**, oboe **Silvano Scanziani**, clarinetto **Nicola Zuccalà**, corno **Brunello Gorla**, fagotto **Leonardo Dosso**, violini **Daniele Richiedei**, **Michela Dapretto**, viola **Carlo Costalbano**, violoncello **Matteo Zurletti**

Austriaco (Vienna 1900 - Palm Springs 1991) **Ernst Křenek** studiò a Vienna con F. Schreker, entrando poi in relazione con la scuola schoenberghiana e con le altre correnti più avanzate della musica contemporanea. Alla sua prevalente attività di compositore affiancò anche quelle di direttore d'orchestra, pianista e musicologo, quest'ultima soprattutto in favore della dodecafonìa. Nel 1937 si trasferì negli USA, di cui acquisì la cittadinanza nel 1945, e insegnò in varie università. Dopo la fine della guerra lavorò spesso anche in Europa, tenendo corsi estivi a Darmstadt e interessandosi alle esperienze della musica elettronica. Il suo primo grande successo di compositore fu l'opera jazz *Jonny spielt auf* (1927) su proprio libretto, tradotta in 18 lingue. Compositore la cui arte si distingue per senso costruttivo, vigore dinamico e audacia di polifonie, ha scritto molte musiche per il teatro: *Zwingburg* (1924); *Orpheus und Eurydike* (1926); *Leben des Orest* (1930); *Karl V* (1938); *Tarquin* (1950); *Dark Waters* (1951); *Pallas Athena weint* (1955); *The Belltower* (1957), oltre a operette, balletti e musiche di scena. Per la televisione ha scritto l'opera *Der Zauberspiegel* (1964). La sua produzione strumentale, nella quale la tecnica dodecafonica risente di suoi personali apporti teorici e pratici, comprende 5 sinfonie, poemi sinfonici, suites, concerti, alcune cantate e brani per coro a cappella.

Roberto Gerhard è nato nel 1896 a Valls, in Spagna. Inizialmente ha studiato pianoforte con Granados e composizione con Felipe Pedrell, alla cui morte Gerhard si trasferì a Vienna come allievo di Arnold Schoenberg. Ritornato a Barcellona nel 1928 divenne una figura centrale dell'avanguardia catalana, stringendo amicizia con figure come Pablo Casals e Joan Miró. Identificato con la causa repubblicana durante la guerra civile spagnola, Gerhard fu costretto a fuggire in Francia nel 1939 e nello stesso anno si stabilì a Cambridge, in Inghilterra, ove ha scritto brani sinfonici e opere teatrali che avrebbero stabilito la sua reputazione internazionale. Seguirono in rapida successione la *Sinfonia in memoria di Pedrell*, il balletto *Don Chisciotte*, il Primo quartetto d'archi e l'opera *La Duenna*. Negli anni '50 Gerhard sviluppò il proprio stile sintetizzando il serialismo schoenbergiano con il canto popolare catalano. Questi anni lo hanno anche indicato come il primo compositore in Inghilterra a dedicarsi approfonditamente alla musica elettronica. Gerhard ha lavorato a lungo presso la neonata BBC Radiophonic Workshop producendo opere elettroniche e musica elettronica per il palcoscenico, in particolare la colonna sonora per la Royal Shakespeare Production of King Lear del 1955. L'ultimo decennio della sua vita ha visto una ulteriore evoluzione con la composizione di capolavori tardivi come le *Sinfonia n. 3 e 4*, una *Sinfonia da camera* e il magistrale *Concerto per orchestra*.

Nikos Skalkottas (1904–1949) è l'ultimo grande compositore "sconosciuto" e "incompreso" del ventesimo secolo? Forse. Il riassunto di Norman Lebrecht su di lui come "un allievo di Schoenberg, che tornò ad Atene con un vangelo che nessuno voleva ascoltare, suonò il violino per una miseria e morì a 45 anni" (1992, p. 327) racchiude l'immagine in miniatura più frequentemente conservata di questo compositore greco spesso emarginato.

Eppure negli anni '20, a Berlino, Skalkottas era un giovane compositore promettente e divenne studente di Schönberg tra il 1927 e il 1932. Fu solo dopo il suo ritorno in Grecia nel 1933 che Skalkottas, evitato dai compatrioti e aspramente criticato, fu completamente dimenticato. Era un giovane compositore iconoclasta, che aveva trovato il proprio linguaggio musicale in un'epoca in cui la musica d'arte in Grecia stava ancora cercando di trovare la propria identità, ma rifletteva in gran parte gli ideali conservatori e profondamente nazionalistici dell'ambiente politico e culturale. Sebbene Skalkottas abbia assorbito e distribuito con fantasia gli elementi tradizionali del folklore greco nella sua musica, non si è allineato con l'estetica musicale folcloristica prevalente in Grecia. Il suo stile compositivo e il suo linguaggio armonico si sono caratterizzati sia nel contrasto che nella sintesi di tonalità e dodecafonia e spesso ha composto opere dodecafoniche, atonali e tonali simultaneamente, o alternativamente, utilizzando occasionalmente diversi idiomi nello stesso pezzo. Skalkottas compose le opere dodecafoniche in completo isolamento fino alla morte. Più recentemente, nel XXI secolo, la sua reputazione finalmente è stata rivalutata ed ora viene considerato figura di spicco del primo modernismo musicale greco. (trad. da www.universalmusic.com)

SABATO 2 APRILE

■ **Brescia, Teatro Sancarlinò** ■ **Ore 17.30 Concerto**

DARMSTADT

Camillo Togni
(1922-1993)

Sonata per flauto e pianoforte op. 35 (1953)
Comodo, Recitativo, Rondò

Pierre Boulez
(1925-2016)

Dérive I (1984)
flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte,
vibrafono

Franco Donatoni
(1927-2000)

Arpège (1986)
flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte,
vibrafono

flauto **Daniela Cima**
pianoforte **Chiara Rizza**

dèdalo ensemble

Vittorio Parisi direttore

flauto **Daniela Cima**, clarinetto **Nicola Zuccalà**, violino **Giacomo Invernizzi**, violoncello **Matteo Zurletti**, pianoforte **Chiara Rizza**, vibrafono **Andrea Dulbecco**

MARTEDI' 3 MAGGIO

■ **Brescia, Salone Vanvitelliano** ■ **Ore 18**

NEL CENTENARIO DI CAMILLO TOGNI

Alla presenza del Sindaco di Brescia

Camillo Togni
(1922-1993)

Fantasia per chitarra (1988-89)

Leopoldo Saracino chitarra

Relatori **Daniela Cima** e **Giacomo Fornari**

Il ricordo istituzionale di un grande artista bresciano in un incontro presieduto dal Sindaco Emilio Del Bono. Si parlerà di Togni con un famoso musicologo come il bresciano Giacomo Fornari e con Daniela Cima. Ma c'è anche la musica.

DOMENICA 8 MAGGIO

■ **Brescia, Teatro Sancarlinò** ■ **Ore 17.30 Concerto**

TOGNI E SCHOENBERG

Camillo Togni
(1922-1993)

Trio d'archi (1978/80)
Angry, Torture, Burning
dedicato a Mario Bortolotto

Arnold Schoenberg
(1874-1951)

Suite op. 29 (1984)
flauto, clarinetto, fagotto, violino, viola, violoncello,
pianoforte

dèdalo ensemble

Vittorio Parisi direttore

flauto **Daniela Cima**, clarinetto **Nicola Zuccalà**, fagotto **Leonardo Dosso**, violino **Giacomo Invernizzi**, viola **Carlo Costalbano**, violoncello **Matteo Zurletti**, pianoforte **Ruggero Ruocco**

DOMENICA 15 MAGGIO

■ **Brescia, auditorium San Barnaba** ■ **Ore 17.30**

IN RICORDO DI FIORE UN MESSAGGIO DI SPERANZA

IN COLLABORAZIONE CON AIL E ADMO

Arpa Creativa

Adriano Sangineto

Arpa elettro-acustica, voce e stomp box

Arpa Creativa - uno show dalle mille sfaccettature, una performance spumeggiante, guidata dall'imprevedibilità della musica. L'arpa si manifesta in tutte le sue variabili ritmiche e melodiche, eludendo qualsiasi connotazione ed esplorando delle sonorità innovative, anche attraverso l'uso di effetti elettronici. Le composizioni originali di **Adriano Sangineto** attingono da molteplici repertori musicali e convergono in uno stile perennemente improvvisato, in cui il sentimento diventa guida di tutta la performance.

Nato e cresciuto nell'ambiente della liuteria paterna, **Adriano Sangineto** si forma come musicista venendo a contatto con personalità di spicco della cultura popolare internazionale, come Alan Stivell, Carlos Nunez, i Chieftains e altri.

Appassionato degli strumenti popolari in generale, esprime un eclettismo musicale in svariati ambiti musicali, dalla musica antica a quella moderna, passando per la musica classica, il new age, il pop, e rivalutando la musica popolare italiana ed europea con arrangiamenti originali. Adriano suona numerosi strumenti a fiato e a corda e si specializza in clarinetto al conservatorio di Milano e in arpa celtica compiendo degli studi da autodidatta. Impegnato nella costante ricerca di nuove sonorità, ha sviluppato una tecnica personalizzata che trasforma l'arpa celtica in uno strumento di grande coinvolgimento stravolgendo ogni connotazione. Adriano, grazie all'approfondimento della composizione classica in conservatorio a Milano e alla sua coniugazione con la cultura musicale popolare, compone brani per numerose destinazioni, colonne sonore, attività teatrali, pubblicità.

Nel 2012 ottiene un riconoscimento al "Golfo dei Poeti film festival" di Lerici come compositore della migliore colonna sonora tra i cortometraggi in gara.

"Arpa Creativa" è il titolo del primo album solistico, uscito nel 2012, preso dall'omonimo spettacolo volto a dimostrare la versatilità dell'arpa celtica. Questo progetto, con masterclass e concerti, viene esportato nei festival di tutta Europa, tra i quali "Rencontres de la Harpe Celtique" a Dinan (F), "Edinburgh International Harp Festival" a Edimburgo (UK), "Arfavita" a Mosca, "Harfentreffen" a Lauterbach (D), "Noia Harp Festival" a Vila de Noia (E), "Jornadas de Arpa" a Madrid (E).

Nel 2014 esce il secondo album solistico, pubblicato da Rox Records, "Arpacadabra", in cui propone un'arpa ritmica che invita a ballare su svariati tipi di danze europee attraverso un ritmo molto marcato e coinvolgente.

Insieme alla sorella gemella Caterina, forma l'Ensemble Sangineto con cui si dedica alla musica popolare irlandese e italiana con arpa celtica e salterio. Tre sono le uscite discografiche del gruppo, "Altea Rosa" (2006), "On A Silver Cloud" (2013) e "seministerra" (2014). Nell'estate 2014 l'Ensemble Sangineto fa una tournée europea (Italia, Spagna, Belgio e Francia) ottenendo numerosi consensi dal pubblico internazionale e espliciti apprezzamenti da stampa e emittenti radiofoniche.

Nel 2013 Adriano fonda il gruppo Antica Liuteria Sangineto, con cui presenta un repertorio di musica antica (dal Medioevo al Barocco) utilizzando strumenti desueti ricostruiti dal padre liutaio a partire dai dipinti di maestri pittori del Rinascimento (quali Giorgione, Piero di Cosimo, Gaudenzio Ferrari e Leonardo da Vinci). Con questo gruppo incide nel dicembre del 2013 una monografia dedicata agli strumenti musicali nell'arte pittorica che promuove in giro per l'Italia e la Francia.

Nel 2015 Adriano estende il progetto di "arpa da ballo" ad altri musicisti e crea il gruppo Lyradanz, destinato alla composizione di brani originali ispirati ai ritmi della danza popolare europea. Nell'ottobre 2015 esce il primo album "Un giorno in ballo" e si inaugura la tournée europea in Belgio, Olanda e Francia, con grande acclamazione per l'originalità del progetto. Nell'aprile 2018, pubblica il secondo album "Una notte in ballo" sperimentando arrangiamenti più complessi sempre a partire dall'impronta ritmica delle danze popolari europee.

Nel 2017 Adriano pubblica il suo terzo album solistico "Synantys": il CD è una fotografia della creatività musicale condivisa poiché mette in mostra come musicisti di grande classe possano realizzare dei ricami, alcuni improvvisati, sulle melodie originali di Adriano. Intervengono 16 collaboratori scelti tra i musicisti che più hanno incoraggiato e ispirato la vita dell'arpista.

Dal 2018, Adriano collabora stabilmente con la cantante italiana Antonella Ruggiero, rielaborando il repertorio all'arpa celtica.

SABATO 21 MAGGIO

■ **Brescia, Sala Bazzini Conservatorio Luca Marenzio** ■ **Ore 15**

CAMILLO TOGNI RACCONTATO AI GIOVANI

Daniela Cima e Vittorio Parisi dialogano con Francesco Paradiso, Leopoldo Saracino, Paolo Tini, Federico Troncatti e i loro allievi.

Camillo Togni
(1922-1993)

Quasi una Serenata per chitarra (1979)
Fantasia per chitarra (1988-89)
Du bleicher Geselle (1989)

Niccolò Castiglioni
(1932-1996)

Tropi (1959)

L'omaggio insieme al Conservatorio a un grande compositore spiegato alle nuove generazioni da chi l'ha conosciuto, studiato ed interpretato.

DOMENICA 22 MAGGIO

■ **Brescia, Salone P. da Cemmo Conservatorio Luca Marenzio** ■ **Ore 17,30**

SOSIA, TU PALLIDO COMPAGNO

Camillo Togni
(1922-1993)

Capricci per pianoforte
Due Preludi per ottavino (1980-81)
Fantasia per chitarra (1988-89)
Du bleicher Geselle (1989)

Niccolò Castiglioni
(1932-1996)

Alleluja da Musica Vneukokvhaja (1965)
Tropi (1959)

Daniela Cima ottavino **Leopoldo Saracino** chitarra **Elena Pasotti** pianoforte
Vittorio Parisi direttore

dèdalo ensemble

Daniela Cima flauto, **Nicola Zuccalà** clarinetto, **Daniele Richiedei** violino, **Carlo Costalbano** viola, **Matteo Zurletti** violoncello, **Elena Pasotti** pianoforte, **Paolo Tini** percussione

guida all'ascolto

L'ultimo grande capolavoro della musica da camera e altri brani, nella sala storica del Conservatorio bresciano, accostati alla musica di **Niccolò Castiglioni**

DOMENICA 19 GIUGNO

■ **Gussago, Villa Togni** ■ **Ore 17.30 Concerto**

AUBADE

La Musica di Camillo Togni animerà gli spazi

Camillo Togni
(1922-1993)

Aubade per gruppo da camera (1965)
Fantasia per arpa (1993)
Fantasia per chitarra (1988-89)
Tre Preludi per clavicembalo (1963-1965)
Cinque pezzi per flauto e chitarra (1975/76)

Daniela Cima flauto

Leopoldo Saracino chitarra

Cristina Ghidotti arpa

Giulio Francesco Togni clavicembalo

dèdalo ensemble
Vittorio Parisi direttore

Un emozionante appuntamento nella splendida **Villa Togni di Gussago** aperta al pubblico per l'occasione, con la partecipazione del pronipote del compositore con il suo clavicembalo.

DOMENICA 16 OTTOBRE

■ **Brescia, Teatro Sancarlinò** ■ **Ore 17.30 Concerto**

TOGNI: Maestri ed Eredi

Alfredo Casella
(1883-1947)

Pupazzetti Op 27 ter (1915)
versione per 9 strumenti

Franco Margola
(1908-1992)

Sonatina a 6 (1961) per quintetto di fiati e piano

Giancarlo Facchinetti
(1936-2017)

Divertimento II (1997)
per 6 strumenti

Silvia Bianchera
(1943)

Novità

Federico Troncatti
(1965)

Novità

Joost Smeets direttore

dèdalo ensemble

flauto **Daniela Cima**, clarinetto **Nicola Zuccalà**, oboe **Silvano Scanziani**, fagotto **Leonardo Dosso**, corno **Brunello Gorla**, violino **Daniele Richiedi**, viola **Carlo Costalbano**, violoncello **Matteo Zurletti**, pianoforte **Elena Pasotti**

Il direttore ospite Joost Smeets, vincitore ex-aequo del I concorso “Città di Brescia-Giancarlo Facchinetti” interpreta assieme al dèdalo ensemble la musica dei Maestri di Togni e dei bresciani **Silvia Bianchera e Federico Troncatti in brani nuovi ispirati al lavoro di Camillo Togni**

DOMENICA 6 NOVEMBRE

■ **Brescia, Teatro Sancarolino** ■ **Ore 17.30 Concerto**

RONDINE GARRULA

Camillo Togni
(1922-1993)

Cinque pezzi per flauto e chitarra (1975-76)
Les Feuilles amères per voce sola (1989)
In memoria di Bruno Maderna

Bruno Bettinelli
(1913-2004)

Tre pezzi brevi (1955) *prima esecuzione assoluta*
flauto e oboe

Bruno Maderna
(1920-1973)

Honeyrêves (1961)
per flauto e pianoforte

Franco Donatoni
(1927-2000)

Lumen (1975) per 5 strumenti

Luigi Dallapiccola
(1904-1975)

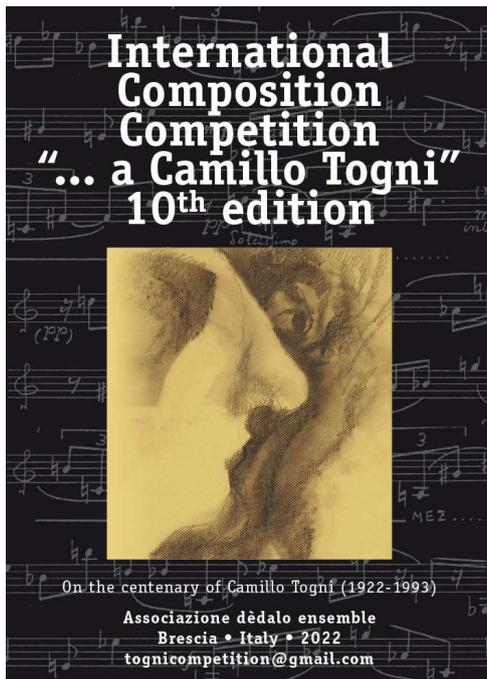
Sex Carmina Alcaei (1943) per voce e 11 strumenti

soprano **Gisella Liberini**

dèdalo ensemble
Vittorio Parisi direttore

Il soprano bresciano Gisella Liberini con il dèdalo ensemble in un capolavoro di **Luigi Dallapiccola**, con Togni il maggior esponente della dodecafonia italiana, una prima assoluta postuma di **Bruno Bettinelli**, donatoci dalla moglie Silvia Bianchera Bettinelli, un brano di **Donatoni in memoria di Dallapiccola** e un brano di **Maderna, amico di Togni e grande e poliedrico musicista** a sua volta ricordato da Togni con un breve ed intenso brano per sola voce.

DOMENICA 27 NOVEMBRE



dèdalo
ENSEMBLE

Associazione
dèdalo ensemble
Villaggio Prealpino,
trav. X n° 25
25136 Brescia - Italy
www.dedaloensemble.it
info@dedaloensemble.it

■ **Brescia, Auditorium San Barnaba** ■ **Ore 18.30 Concerto di premiazione**

CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE “... A CAMILLO TOGNI” X EDIZIONE

dèdalo ensemble
Vittorio Parisi direttore

25 e 26 NOVEMBRE

■ **Brescia, Auditorium San Barnaba**

LABORATORIO PER I FINALISTI

Mail dedicata: tognicompetition@gmail.com

Scadenza per l'invio delle partiture: 10 settembre 2022

Riportiamo gli articoli salienti del Regolamento:

2

Le composizioni presentate devono rispettare **il seguente organico da un minimo di 1 a un massimo di 12 esecutori secondo il seguente elenco:**

flauto (anche ottavino, flauto in sol e flauto basso in do: un solo esecutore); oboe (anche corno inglese: un solo esecutore); clarinetto in si bemolle (anche clarinetto in la, clarinetto piccolo in mi bemolle, clarinetto basso in si bemolle: un solo esecutore); fagotto; corno; violino; viola; violoncello; contrabbasso; pianoforte; clavicembalo (Copia di un cembalo di Nicolas e Francois-Etienne Blanchet del 1730, Estensione: FF-f3 (61 note), Disposizione: due tastiere, con accoppiamento a cassetto, tre registri 8'8'4'e liuto così disposti: I manuale: 8' 4' II manuale: 8' (nasale) con possibilità di effetto liuto); percussione (un solo esecutore, strumenti ammessi: vibrafono, glockenspiel, tre piatti sospesi di altezza differente, tre tom-tom di altezza differente, tre wood-block di altezza differente, tre triangoli di altezza differente, tamburo basco, maracas, castagnette, flexaton, wind chimes, due bongos, claves).

Non è ammesso alcun tipo di amplificazione. Le partiture dal trio compreso in su verranno dirette.

Non saranno accettate partiture che si discostino anche in minima parte dalle possibilità sopra elencate.

La durata dell'opera deve essere compresa: A) tra 5 e 12 minuti per i brani da 3 a 12 esecutori; B) tra 3 e 7 minuti per i brani per 1 o 2 esecutori. La durata deve essere indicata con precisione su ogni partitura e sarà verificata.

3

• **tassa di iscrizione al concorso (non rimborsabile) di € 80,00**

6

Le partiture, la domanda di partecipazione e i documenti allegati dovranno essere inviati **entro il 10 settembre 2022.**

7

GIURIA INTERNAZIONALE

Magnus Lindberg	Finlandia, Presidente
José Manuel López López	Spagna
Andrea Portera	Italia
Alessandro Sbordonì	Italia
Alessandro Solbiati	Italia

10

PREMI

Al vincitore verrà assegnato un premio di € 5.000,00.

Inoltre l'opera vincitrice verrà pubblicata dalla Casa Editrice Suvini-Zerboni di Milano. Se già vincolato da contratto con altra casa editrice sarà cura dell'autore ottenere una liberatoria.

Ci saranno anche un secondo premio di € 1.500,00 e un terzo premio di € 500,00.

I premi dovranno essere ritirati personalmente dagli autori, pena la decadenza.

La RAI – Radiotelevisione italiana si riserva il diritto di effettuare la registrazione della serata conclusiva anche ai fini di una eventuale trasmissione.

dédalo ensemble

dédalo ensemble è una associazione senza scopo di lucro che opera a Brescia dal 1995. Prestigiose istituzioni concertistiche hanno ospitato dédalo ensemble: Sémaine Européenne des Musiques d'haujourd'hui, Parigi 1991; Società dei Concerti di Brescia e Schreyahaner Herbst, Uelzen, 1997; Fondazione Cini-Teatro La Fenice, Venezia 2000; Rive-gauche, Torino 2002; Milano Musica, 2004; Musica Contemporanea in Irpinia, 2005; Padiglione d'Arte Contemporanea Milano e Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, 2006; IUC Università La Sapienza di Roma e Miami Iscm Festival, 2008; Tirana, Spheres and Hemispheres Festival e Siviglia, VI Ciclo de Música Contemporánea, 2009; Bilbao, BBK Festival, 2011; Festival 5 giornate, Milano e Festival Eterotopie, Mantova, 2012. Nel 2012 è stato anche invitato a Roma per i Concerti del Quirinale, nel novembre 2013 si è esibito in Spagna a Madrid e Avila e nel 2016 e 2017 a Milano nella Stagione Atelier Musicale della Associazione Secondo Maggio. Nel 2018 e nel 2021 è stato invitato dal Teatro Grande di Brescia per concerti di musica da camera e, nella Stagione lirica 2018, per la prima assoluta di Viaggio musicale all'inferno di Giancarlo Facchinetti. Nell'ottobre 2018 ha suonato a Budapest nella sala Verdi dell'Istituto italiano di Cultura. dédalo ensemble è stato l'ensemble in residence del Teatro Coccia di Novara nella stagione 2019/20. Nel 2021 ha suonato a Bacau (Romania) nel Festival di Musica contemporanea. È diretto stabilmente da Vittorio Parisi.

Vittorio Parisi

Nato a Milano ha studiato al Conservatorio G.Verdi pianoforte con C.Giudici e P.Rattalino, composizione con A.Corghi e I.Danieli, direzione d'orchestra con M.Gusella e G.Gelmetti di cui è poi stato assistente. Si è perfezionato in direzione in Olanda con il celebre direttore russo K.Kondrashin. Dopo il debutto al Teatro Petruzzelli di Bari nel 1979 ha diretto le principali orchestre sinfoniche e da camera italiane e quelle della maggior parte degli enti lirici in opere e concerti. Ha diretto anche in Germania, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Canada, Francia, Svizzera, Albania, Turchia, Slovacchia, Bulgaria, Romania, Spagna, Polonia, Ungheria e Kazakistan, registrando per le radiotelevisioni di questi paesi. Ha diretto moltissime prime esecuzioni assolute dei più importanti autori italiani e stranieri collaborando anche con Berio e Cage e ha diretto prime esecuzioni in epoca moderna di opere del passato come l'edizione americana dell'*Ape Musicale* di Da Ponte, prime esecuzioni in teatro come il *Sogno di un tramonto di autunno* di Malipiero, prime riprese come quella della *Marie Galante* di Weill, prime in pubblico come quella dell'opera radiofonica *Don Perlimplin* di Maderna. Invitato in importanti festival nazionali e internazionali ha collaborato con importanti solisti, cantanti e attori oltre a prestigiosi registi. È stato Primo Direttore dell'Orchestra del Teatro Angelicum dal 1984 al 1988, Direttore Associato della Filarmonica del Conservatorio di Milano dal 2000 al 2003 e Direttore Artistico e Stabile dei Solisti Aquilani dal 2003 al 2005. Nel campo della nuova musica è dal 1995 Direttore Artistico e Stabile di dédalo ensemble. Ha inciso, sia in studio che live, per Naxos, Dynamic, Bongiovanni, Stradivarius, Nuova Era e la sua interpretazione della *Sinfonia dal Nuovo Mondo* di Dvorak è stata scelta come primo podcasting sinfonico della Radio Neozelandese. Insegna Direzione D'Orchestra al Conservatorio di Milano. Web: <http://www.vittorioparisi.it>

Gisella Liberini si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio di Brescia sotto la guida di Daniela Piovani ed è laureata in Legge. Ha iniziato lo studio del canto con A. Goussev, frequentando successivamente seminari e Masterclasses tenuti da insegnanti del calibro di D. Theodossiou, B. Baglioni, F. Cordeiro Opa, C. Forte. Nel 2016, ha partecipato alla registrazione del CD dedicato al M° G. Facchinetti, in occasione dei suoi ottant'anni, eseguendo, tra le altre, le composizioni di C. Bonometti. Ha lavorato con i bambini delle scuole primarie, sviluppando anche un corso di propedeutica musicale, con l'intento di appassionare i più piccoli alla comprensione e all'apprendimento della musica. Nel 2017 è stata allieva del soprano Carla Maria Izzo. Attualmente, segue i corsi di perfezionamento di Silvia Bianchera Bettinelli presso la Scuola Diocesana Santa Cecilia di Brescia, dove è risultata vincitrice di una borsa di studio al merito. Ha partecipato a concerti e spettacoli teatrali come soprano e come cantante/attrice presso il Museo del Novecento di Milano. Ha collaborato con il pianista A. Alberti.

Erika Tanaka, soprano giapponese, ha debuttato Violetta Valéry ne *La Traviata* di G.Verdi al Teatro Comunale di Bologna nel luglio 2019. Ha interpretato nuovamente il ruolo nell'estate 2021 presso il Teatro di Zama in Giappone. Il teatro Comunale di Bologna è stato il palcoscenico di molti dei suoi debutti, Zerlina nel *Don Giovanni* di W.A.Mozart, Lauretta nel *Gianni Schicchi* di G.Puccini, Serpina ne *La serva padrona* di G.B.Pergolesi, Norina nel *Don Pasquale* di G.Donizetti, Aristeia ne *L'Olimpiade* di Myslivecek. Ha debuttato altri ruoli importanti tra cui Sivene ne *Le Cinesi* di C.W.Gluck al Teatro Malibran di Venezia, Daria in *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* di G.Donizetti al Teatro Mario Del Monaco di Treviso, Musetta in *Bohème* al Teatro Stabile di Potenza, Adina in *Elisir d'amore* al Teatro Duse di Bologna e al Teatro Nuovo di Ferrara, Fé-an-nich-ton nel *Ba-ta-clan* di J.Offenbach a Luglio Musicale Trapanese, Norina e Fanny ne *La cambiale di Matrimonio* per il Teatro Grande di Brescia. Nel repertorio contemporaneo si è esibita in diversi ruoli fra cui *Produttrice cinica* del *Viaggio musicale all'inferno* di G.Facchinetti al Teatro Grande di Brescia, Giulia in *Aura* di L.Mosca al Teatro Mario del Monaco di Treviso, Rosina ne *La finta semplice* di M.Varriale al Teatro Donizetti di Bergamo e *La Regina* in *Il vestito nuovo dell'imperatore* di P.Furlani al Palazzo Pisani di Venezia. Ha partecipato in importanti Young Artist Program come la Scuola dell'Opera di Bologna e l'Accademia alla Scala di Milano. La sua formazione accademica si completa nel 2017 con il Diploma in Canto Lirico al Conservatorio di Venezia, con il massimo dei voti e la lode.

Daniela Cima

Ha studiato al Conservatorio di Brescia e si è diplomata con B. Cavallo, perfezionandosi poi con M. Larrieu, K. Klemm e A. Morini. Ha partecipato a rassegne di importanza nazionale ed internazionale, privilegiando la musica da camera nelle più varie formazioni e proponendo spesso nelle sedi specializzate esecuzioni e prime esecuzioni di brani contemporanei. Nel 2006 il compositore Giancarlo Facchinetti le ha dedicato il pezzo *Varianti* per flauto solo, eseguito per la prima volta a Brescia nel 2008 nell'ambito di *Sulle ali del Novecento*. Nel corso del 2010 ha suonato per *Armonie d'autore*, Teatro dal Verme, Milano; Festival del Teatro di Mantova-Eterotopie. Sue esecuzioni sono state trasmesse dalla RAI e dalla radio austriaca ÖRF. Recentemente è stato pubblicato il CD monografico *Gemina* di Osvaldo Coluccino, in cui esegue il brano *Stati* (2006) con il chitarrista Leopoldo Saracino. Si è laureata in Storia della musica moderna presso l'Università di Parma, sotto la guida di G.P. Minardi, con un lavoro sulla musica da camera di C. Togni che, ampliato ed approfondito, è stato pubblicato da Suvini Zerboni con il titolo *Camillo Togni - Le opere*, Milano 2004. Collabora regolarmente per la scrittura di materiali di sala e tiene conferenze presso rinomate istituzioni ed associazioni musicali. Dal 2013 collabora con l'Orchestra Spazio Musica di Orvieto nel Laboratorio Lirico. Insegna flauto al Liceo musicale Golgi di Breno/Darfo.

Nicola Zuccalà

Ha studiato alla Scuola Civica di Musica di Milano con G.Iuliano, diplomandosi brillantemente in clarinetto al Conservatorio Donizetti di Bergamo. Ha frequentato i corsi di G.Garbarino alla Chigiana di Siena, conseguendo il diploma di merito, vincendone le borse di studio e partecipando ai concerti di fine corso. Si è inoltre diplomato alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo con W.Boeykens. Svolge intensa attività concertistica in campo cameristico e orchestrale con ensemble e orchestre di rilievo: *Armonie Ensemble*, *Tactus*, *Nuove Sincronie*, *Divertimento*, *Ensemble Garbarino*, *Traiettorie Sonore*, *Demo Band*, *Musica 20*, *C.I.M.E.R.*, *Icarus*, *Chalomeau*, *Filarmonica di Udine*, *Angelicum*, *Teatro Massimo Bellini di Catania*, *OSI (Svizzera)* e *Orchestra da Camera di Mantova*, con i quali ha partecipato a manifestazioni musicali per diversi enti in Italia e all'estero. Ha collaborato anche nell'ambito della musica leggera con artisti come E.Iannacci, Milva, F.De Andrè, D.Pontes e, in teatro, con M.Ovadia e A.Albanese. Ha effettuato registrazioni radiofoniche per RAI, Radio Tre Suite, RTSI (Svizzera) e Radio France e, per la televisione, con RAI e RTSI. Ha inciso per Fonit Cetra, Stradivarius, BMG, Rugginenti e AS Disc. Insegna nelle Scuole Civiche di Casatenovo (LC), Bresso e Assago (MI) e alla scuola Civica di Milano.

Silvano Scanziani

Si è diplomato in Oboe a pieni voti e lode presso il Conservatorio di Milano, sotto la guida di Giacomo Calderoni. A 17 anni ha fatto parte dell'**Orchestra giovanile della Comunità Europea (ECYO)**, con la quale ha tenuto numerosi concerti nelle principali città europee.

Come oboista ha vinto ed è stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali e ha collaborato, in qualità di 1° Oboe, con le Orchestre del Teatro alla Scala, del Teatro San Carlo di Napoli, del Teatro La Fenice di Venezia, della RAI di Torino, dei Pomeriggi Musicali di Milano, del Teatro Regio di Parma e con I Solisti Veneti. Ha intrapreso in seguito lo studio della Composizione e, in particolare, della Direzione d'Orchestra con Ludmil Descev.

Nel 1999 ha fondato l'Orchestra "I Filarmonici Lombardi", di cui è anche il Direttore principale e con la quale ha tenuto concerti in molte località italiane. Ha diretto inoltre: i Musicisti di Parma, l'Orchestra Filarmonica Ettore Pozzoli, I Fiati del Teatro Litta, i Fiati del Conservatorio di Piacenza, i Fiati Emiliani e il Gruppo Fiati del Conservatorio di Milano. Attualmente, oltre a svolgere una considerevole attività concertistica, è insegnante di Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Ha effettuato numerosi arrangiamenti e trascrizioni per Orchestra e Gruppi di Fiati, editi da "Da Vinci Publishing".

Leonardo Dosso

Ha compiuto gli studi musicali sotto la guida di V. Bianchi, diplomandosi nel 1977 con il massimo dei voti al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Vincitore di concorsi nazionali e internazionali (Stresa, Ancona, "Auditorium" della RAI, Cesena), ha quindi intrapreso un'intensa attività cameristica e orchestrale.

Fondatore di gruppi storici (Quintetto Arnold, Ottetto Classico Italiano, ecc.) con i quali si è esibito nelle principali sale da concerto del mondo, per 15 anni Leonardo Dosso è stato Primo Fagotto dell'Orchestra Sinfonica RAI di Milano - non tralasciando al contempo la pratica del fagotto barocco e classico.

Ha collaborato con prestigiosi ensemble: Lindsay Quartet, Arditti Quartet, Netherland Bläsersolisten, Complesso Barocco (A. Curtis), Accademia Bizantina, Concerto Italiano, I Barocchisti, oltre a numerosi altri. In qualità di solista si è esibito con l'Orchestra Sinfonica RAI di Milano, Sinfonica RAI di Napoli, l'orchestra "Accademia" di Parma, I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Angelicum di Milano ed altre.

Già docente ai Conservatori di Parma, di Novara e alla Civica Scuola di Musica di Milano, al presente ricopre il medesimo incarico presso il Conservatorio di Milano.

Alberto Frugoni si è diplomato giovanissimo presso il Conservatorio di Musica di Brescia, vincendo il primo concorso d'orchestra appena diciottenne e iniziando la sua carriera artistica presso l'orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. Finalista in diversi concorsi per orchestra, nel 1980 è divenuto Prima tromba dell'Orchestra dell'Arena di Verona, posto ricoperto fino al 1993. Ha continuato a collaborare con numerose orchestre come prima tromba (I Virtuosi Italiani, Haydn di Trento e Bolzano, Sinfonica del Friuli, da Camera di Padova e del Veneto, da Camera di Mantova, da Camera di Brescia, Filarmonica del Friuli, Teatro Carlo Felice etc.), in Italia e all'estero, e suonando con i migliori solisti e direttori. Si dedica all'attività cameristica in duo con l'organista Stefano Canazza, la pianista Irene Frigo, in trio e quartetto con l'ensemble "En Chamade", diversi quintetti di ottoni, ensemble "WindKraft", esibendosi nelle più prestigiose rassegne concertistiche: ha al suo attivo parecchie centinaia di concerti come solista ed ha riscosso ovunque lusinghieri apprezzamenti dalla critica musicale. Primo trombettista italiano ad ottenere, con il massimo dei voti, la laurea di primo livello in musica antica-tromba naturale, ha partecipato ad importanti festival di musica antica con l'ensemble di trombe naturali "Dittamondo" di cui è fondatore; è direttore dell'ensemble di ottoni "Piazza Bràss". Ha inciso come solista con organo, pianoforte e in gruppi cameristici per le case discografiche "Naxos", "VelutLuna" Dynamic, "Rainbow", "Marcophon", "Amadeus". Ha ottenuto, con la lode, la laurea in Beni Culturali presso l'Università di Verona. È titolare della cattedra di tromba presso il Conservatorio di Musica di Verona.

Brunello Gorla

Si è diplomato in corno nel 1983 al Conservatorio G. Verdi di Milano con Elvio Modonesi. Si è perfezionato con G. Corti, I. James, B. Tuckwell, R. Vlastovic, M. Thompson, D. Clevenger e R. Martin. Dopo lo studio del corno naturale alla Schola Cantorum Basiliensis con Th. Mueller, inizia l'attività nell'ambito della musica antica: Ensemble Zefiro, Orchestra Europa Galante, Orchestra Barocca Tiepolo, I Barocchisti, Concerto Köln. Nel 1984 entra a far parte dell'organico dell'Arena di Verona come terzo corno ed assistente al primo. Ha ricoperto il ruolo di primo corno in diverse orchestre: Angelicum di Milano, Filarmonica del Conservatorio di Milano, Orchestra di Padova e del Veneto, la Verdi di Milano, Orchestra G. Cantelli, Milano Classica,

Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra dell'Università di Milano. Ha collaborato, anche come tuba wagneriana, con: Orchestre RAI, Pomeriggi Musicali, Teatro alla Scala, A. Toscanini di Parma, Teatro Carlo Felice di Genova, Haydn di Bolzano, Stabile di Bergamo. Ha svolto attività con il Quintetto Dafne, con cui ha ottenuto quattro primi premi, un secondo premio ed un premio speciale in concorsi nazionali ed internazionali (Martigny). Ha partecipato ad esecuzioni di musica contemporanea: Echo Ensemble, Gruppo Musica Insieme di Cremona, Divertimento Ensemble. Brunello Gorla ha compiuto anche studi di pianoforte e composizione.

Gianni Costa ha ottenuto il Diploma Accademico di secondo livello in trombone presso il Conservatorio di Musica "T. Schipa" di Lecce con il massimo dei voti. Nel 2006 è stato ammesso all'Accademia del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e nel 2013 si è perfezionato presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma con Andrea Conti, primo trombone dell'Orchestra. È risultato idoneo alle audizioni per diverse orchestre come l'Orchestra ICO "Tito Schipa" di Lecce, Orchestra ICO "Magna Grecia" di Taranto, Teatro Nazionale dell'Opera e Balletto di Ljubljana (Slovenia). Ha svolto intensa attività orchestrale presso l'Orchestra ICO "Magna Grecia" di Taranto, l'Orchestra ICO "T. Schipa" di Lecce, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra da Camera Fiorentina, l'Orchestra Sinfonica di Pescara, l'Orchestra del Teatro Lirico di Spoleto e l'Orchestra SNG Opera in Balet di Ljubljana. Si è esibito in numerosi concerti cameristici con il Brass ensemble "Gabrieli" di Matera, l'Apulia Brass ensemble, l'ensemble del Teatro Lirico di Spoleto nonché con dèdalo ensemble. Dal 2013 è docente di trombone ed euphonium presso il Liceo Musicale "V. Gambara" di Brescia.

Michela Dapretto si è diplomata con il massimo dei voti in violino al Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste e subito è stata ammessa alla prestigiosa Accademia del Teatro alla Scala di Milano, esibendosi nelle Stagioni del Teatro alla Scala 2008 e 2009, al Teatro Dal Verme, al Teatro Bolshoi di Mosca, alla Filarmonica di San Pietroburgo, Ravello Festival. Contemporaneamente ha studiato presso la Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera "Trio di Trieste" e ha ottenuto con lode il Diploma Accademico di secondo livello ad indirizzo interpretativo al Conservatorio di Trieste. Nel 2011 ha vinto il concorso internazionale del Teatro Nazionale di Opera e Balletto di Ljubljana (Slovenia) come violino primo di fila, ricoprendo stabilmente questo ruolo fino al 2021. Durante questo periodo ha collaborato anche con le orchestre stabili Filarmonia Slovena e l'Orchestra dell'Opera e Balletto di Maribor. Inoltre ha collaborato con l'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, la Nuova Orchestra da Camera "F. Busoni" di Trieste, l'Orchestra e l'ensemble del Teatro Lirico di Spoleto, ricoprendo ruoli solistici e di prima parte. Come solista ha eseguito il concerto n.5 di W.A. Mozart e ha registrato per Cremonabooks brani per violino solo del compositore di musica contemporanea P. Bozzi. Recentemente si è trasferita a Brescia e collabora con dèdalo ensemble.

Giacomo Invernizzi

Nato a Cremona nel 1968, studia violino presso il Conservatorio di Parma diplomandosi nel 1989. Successivamente si perfeziona con P. Vernikov ai corsi di Portogruaro. È docente di Violino di ruolo presso il Conservatorio L. Campiani di Mantova, posto che ricopre in seguito a vincita, nel 1994, di Concorso Ministeriale nazionale. Dal 1989 al 1997 ha fatto parte dell'Orchestra Toscanini di Parma ove ha vinto il Concorso per "Concertino dei Violini secondi" e con la quale ha partecipato a numerose tournée. Nel 1996 ha vinto il Concorso presso I Pomeriggi musicali di Milano. Dal 1997 al 2006 è stato assunto presso l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma dopo aver vinto il Concorso per "Violino di fila" e, nel 2002, quello per "Concertino dei Violini Secondi"; presso il Teatro dell'Opera ha collaborato con direttori e solisti di fama internazionale e come membro del Quintetto del Teatro dell'Opera. A Roma collabora anche, in qualità di primo violino, con il Quartetto d'archi *Harmos* con il quale tiene concerti in Italia e all'estero e con il quale ha partecipato alla trasmissione radiofonica della Rai "Radio 3 Suite", eseguendo in diretta il Quintetto con pianoforte e archi di D. Shostakovich. Collabora regolarmente con le Orchestre dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, con la Sinfonia Nazionale della Rai, la Haydn di Bolzano e Trento, I Pomeriggi Musicali di Milano, con l'Orchestra del Teatro Regio di Parma e dal 1990 con l'Orchestra da Camera di Mantova.

Suona un violino G. Guicciardi del 1988 e un Elisabetta Giordano del 2011.

Daniele Richiedei si esprime tanto nella musica da camera classica, quanto nella contemporanea, nel jazz e nell'improvvisazione. Oltre alle regolari collaborazioni con musicisti e ensemble di chiara fama, agisce da creativo ideatore di numerosi progetti musicali, nella costante ricerca di un'estetica musicale organica, pur

libera da etichette di mercato. È laureato con master sia in violino classico che in violino jazz (*110/110 e Lode* in entrambe le discipline). Si è perfezionato frequentando corsi e masterclass in Italia e all'estero (Tokio String Quartet, Massimo Quarta, Stefano Montanari, Siena Jazz 2010, Nuoro Jazz 2011, C.d. M. Didier Lockwood, Stefano Battaglia) e, per un anno, la *Hochschule Fur Musik* di Detmold (Germania) con il prof. Marco Rizzi. Ha cominciato a suonare il violino da bambino nel gruppo folk dei *Sonadur* di Bagolino (BS), ma questa esperienza non si è mai ridotta a preistoria della sua vocazione; senza di essa non ci sarebbero state probabilmente la curiosità di sperimentare, la versatilità come dimensione connaturata del far musica. Si è esibito in alcuni fra i più importanti club, teatri e festival d'Italia, e in Svizzera, Austria, Germania, Regno Unito, India, Oman, U.S.A. Ha pubblicato come compositore e solista il CD "*Camera Oscura*" (FreeCom, 2014) e l'LP "*Mimi*" (Fritz Records, 2017), e in qualità di camerista il CD "*A. Bonera – Chamber and piano works*" (Phoenix, 2013). Ha curato inoltre il libro "*Storie da Suonatori – La tradizione musicale del Carnevale di Bagolino e Ponte Caffaro*" (LiberEdizioni, 2018), e partecipato a numerose sessioni di registrazione, con orchestre lirico-sinfoniche, gruppi jazz, e pop, pubblicate per etichette come *Sony Classics*, *Decca*, *Amadeus*, *Warner*. Tiene regolarmente corsi di violino jazz e laboratori di improvvisazione musicale.

Carlo Costalbano

Diplomatosi in violino presso il Conservatorio di Brescia sotto la guida di Anna Bonomelli, ha svolto attività professionale presso l'Orchestra Haydn di Bolzano e l'Orchestra giovanile italiana. Presso la Scuola di Fiesole, dove ha frequentato i corsi di qualificazione professionale per orchestra, ha intrapreso lo studio della viola con F. Merlini e P. Farulli, perfezionandosi poi all'Accademia Chigiana di Siena con Jurij Bashmet, con borsa di studio e diploma di merito. Ha collaborato con importanti istituzioni italiane (Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Festival dei due mondi di Spoleto, Gasparo da Salò di Brescia, Orchestra Haydn di Bolzano, Aram di Roma) e svolto attività cameristica in varie formazioni italiane. Come solista ha eseguito la Sinfonia concertante K 364 di Mozart con il violinista M. Quarta, Premio Paganini 1991 e l'Orchestra Haydn di Bolzano. È docente di Musica di insieme e Quartetto d'archi al Conservatorio di Genova. Suona una viola cremonese G.Ceruti del 1813.

Matteo Zurletti

Nato in una famiglia di musicisti, incomincia a studiare il violoncello a sei anni sotto la guida di G. Martorana. Sin da bambino si reca ai concerti insieme al padre ascoltando dal vivo le interpretazioni dei maggiori esecutori mondiali o le produzioni liriche più interessanti; contemporaneamente ha la possibilità di studiare con l'ausilio costante di una pianista professionista e provare tutto il repertorio per duo o suonare in trio con la madre e la sorella (violinista), iniziando così prestissimo la sua formazione musicale teorica e pratica. Insieme a loro fonda l'Ensemble Igrà che, originariamente nato come trio, di volta in volta modifica la sua struttura. E' il violoncellista dell'Ensemble Algoritmo, specializzato nella musica contemporanea. La sua attività di concertista lo porta a esibirsi in tutta Italia e all'estero (Londra, Montevideo, Buenos Aires, Santiago del Cile, Bogotà, Caracas, Tokyo, Kyoto, Osaka, Vancouver) e più volte per dirette radiofoniche per Radio Rai3. Dal 1998 collabora con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto in qualità di Docente nei diversi corsi di formazione (orchestrali e di musica del '900) e di Primo Violoncello. Suona uno strumento tirolese Bartolomeo Karner della metà del Settecento.

Cristina Ghidotti

Si è laureata in arpa a pieni voti e lode, con specializzazione di II livello sia nell'indirizzo concertistico che in didattica strumentale. Si esibita come solista per la RAI, la Radio della Svizzera Italiana, in concerti per arpa e orchestra nella Stagione del Museo Teatrale alla Scala, con I Solisti Veneti, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e la Società dei Concerti di Bari. In ambito cameristico ha suonato in diretta Radio3 con il clarinetista Stoltzman, in tournée in Italia con Accardo, in Germania con l'organista Krumbach e in prime esecuzioni al Festival di Musica Contemporanea di Nizza 2007 e per Rai Nuova Musica 2006 e 2008. Ha suonato come prima arpa in numerose orchestre dell'Austria, Svizzera (Lugano, Luzern), Germania, Portogallo e Italia (Opera di Roma, Orchestra Sinfonica RAI, Hadyn di Bolzano, Regio di Torino e di Parma, Donizetti di Bergamo, Teatro Petruzzelli di Bari). Con la Symphonica Toscanini, sotto la direzione di Lorin Maazel, ha partecipato a tournée in Europa, Brasile, Argentina, Giappone e Stati Uniti dove ha suonato anche con la New

York Philharmonic. È docente di arpa presso il Liceo Musicale Veronica Gambarà di Brescia.

Leopoldo Saracino

Ha compiuto gli studi chitarristici sotto la guida di Ruggero Chiesa al Conservatorio G. Verdi di Milano diplomandosi con il massimo dei voti. Si è perfezionato seguendo i Wiener Meisterkurse con David Russell e varie masterclass con Oscar Ghiglia, Leo Brouwer e David Tanenbaum. Ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Estonia, Lituania, Grecia, Canada e Germania. Ha registrato l'integrale delle opere per chitarra e fortepiano di Ferdinando Carulli (in 8 CD) e le opere cameristiche di Filippo Gragnani e Anton Diabelli. Ha effettuato la prima registrazione integrale dei 36 Capricci di Luigi Legnani. È membro del "Milano '808 Ensemble". Ha collaborato con il Divertimento Ensemble, con il Dedalo Ensemble con l'MDI Ensemble e con il New Made Ensemble. Da alcuni anni si dedica anche alla tiorba per la realizzazione del basso continuo, collaborando con diversi ensembles di musica antica e barocca. È titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio di Brescia.

Elena Pasotti

Nata a Brescia, ha iniziato gli studi al Conservatorio G. Verdi di Milano con R. Frugoni e si è diplomata con S. Lattes, perfezionandosi con B. Canino e M. Damerini. Con I. Danieli e U. Rotondi ha conseguito il diploma di Composizione. Svolge attività concertistica come solista e in varie formazioni. Con l'Orchestra sinfonica della RAI di Milano ha suonato dal 1989 al 1993 e, in particolare, ha partecipato alle rassegne *Dialogo con Maderna*, *Ritratti*, *Omaggio a Franco Donatoni*. È pianista stabile di *dédalo ensemble* e affronta il repertorio per due pianoforti e pianoforte a quattro mani con la pianista Patrizia Prati, con la quale ha inciso un CD su musiche di Gershwin ottenendo apprezzati riconoscimenti dalla critica. Ha partecipato a numerose manifestazioni in sedi prestigiose sia in Italia sia all'estero (Francia, Germania, Austria, Svizzera, Brasile). Ha inciso per Stradivarius, Rugginenti, Bongiovanni, Phoenix Classics e LoL Productions; sue incisioni sono state trasmesse dalla Rai-Radio Tre e dalla radio Austriaca ÖRF. È docente di Lettura della partitura al Conservatorio di Milano.

Chiara Rizza

Nata a Ragusa nel 1990 ha studiato nella classe del M^o Corrado Ratto, con il quale si è diplomata presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vincenzo Bellini" di Catania con il massimo dei voti e la lode. Tra i suoi Maestri più significativi figurano Boris Petrushansky e Pasquale Iannone.

Dal 2006 svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, esibendosi presso importanti associazioni musicali sia da solista che in formazioni cameristiche. Ha eseguito il concerto di W. A. Mozart K 415 con il quartetto d'archi del Teatro Massimo di Catania presso il "Katane Palace Hotel" e il "Teatro Garibaldi" a Modica, il Concerto n.1 di Chopin con l'"Orchestra di Stato di Luhans'k" in Ucraina e il Concerto n.3 di Beethoven con la "Orchestra Sinfonica del Estado de México" in Messico. Si esibita più volte al "Mozarteum" di Salisburgo e alla "Gato Gallery" di Miami durante il "Miami Summer Music Festival". Recente è il suo lavoro discografico "Interferenze multiple" del compositore bresciano Alberto Bonera.

Ruggero Ruocco proviene dalle scuole pianistiche di Paolo Bordoni e Alberto Mozzati e ha completato la sua formazione musicale studiando composizione con Soresina e Manzoni. Dopo diverse affermazioni in concorsi nazionali e internazionali, ha iniziato la frequentazione di importanti istituzioni concertistiche in Italia, Europa, Nord e Centro-America, collaborando inoltre con numerose orchestre. Si è tra l'altro dedicato all'approfondimento della musica di autori italiani quali Sgambati, Martucci, Petrassi, Dallapiccola e Margola e ha inciso diversi CD che hanno ottenuto vivi consensi della stampa nazionale ed estera. Spiccato anche l'interesse per la musica contemporanea, nel cui ambito ha eseguito in prima assoluta diverse composizioni, fra cui la Terza Sonata di Giancarlo Facchinetti, a lui dedicata. Pratica un'attività cameristica nutrita e versatile, spaziando dal duo (in svariate combinazioni) al quintetto per pianoforte e archi.

È autore, in collaborazione con Emilio Ghezzi, di un Metodo per pianoforte edito dalla Carisch di Milano. Dal 1975 al 2018 è stato docente di pianoforte al Conservatorio di Brescia, in cui negli ultimi sei anni ha ricoperto l'incarico di direzione.